

Da Ganna a Mondonico

Questa è proprio una passeggiata di difficoltà MEDIO-FACILE, possibilmente da affrontare in pieno relax, per potersela godere pienamente. La curiosità è che buona parte di essa si svolge su terreno asfaltato, poichè manca del tutto un sentiero in tal senso: si è dunque costretti ad utilizzare la carrozzabile che sale all'altezza della Badia di San Gemolo. Tuttavia si fa notare che è davvero raro incontrare auto e ciò rende comunque il percorso gradevole e rilassante. Viene inoltre qui proposto un giro ad anello comprendente la possibilità di una bella deviazione panoramica, per un totale di un paio d'ore.



1. Lasciata l'auto a Ganna, dalla Badia si sale per strada asfaltata in direzione Mondonico, che si seguirà fedelmente.



2. Lungo il percorso non sfuggiranno i molti porfidi disseminati lungo la montagna, seminasconditi nel bosco.



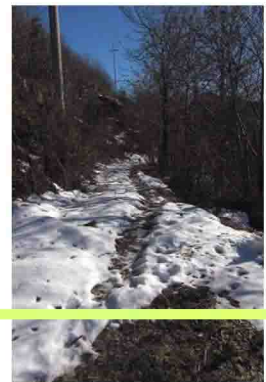
3. Da notare anche alcune opere di contenimento operate dall'uomo. Questo versante della Valganna è veramente molto ripido.



4. Uno dei gradevoli scorci panoramici lungo la salita.



5. Giunti alle porte di Mondonico si sale al mini-parcheggio situato sull'ultimo tornante.



6. Dal parcheggio si apre un sentiero forse non noto a tutti.



7. In breve si raggiunge questa cappelletta, una delle molte situate nella zona di Mondonico.



8. Si prosegue per il comodo e largo sentiero, nel complesso ben tenuto, che si svolge in lieve discesa, fino a giungere a questa imprevista pietraia.



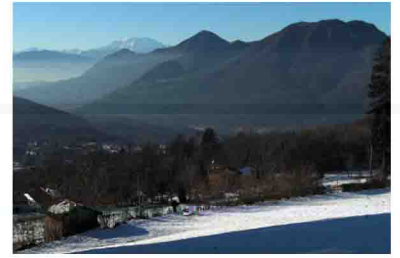
9. La si attraversa con il Poncione e il lago di Ganna in bella vista.



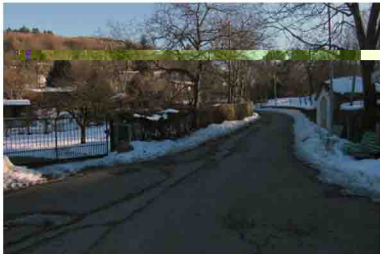
10. Poco oltre, nei pressi dei pali della luce e di questo bel porfido, il sentiero cessa. Si ritorna sui propri passi in direzione del parcheggio.



11. Dal parcheggio si ridiscende verso Ganna, ma si devia subito per un largo sterrato transitando sotto le case di Mondonico: entrati nel bosco s'incontra ciò che rimane di un'antica nevera.



12. Poi s'incontra una bella radura fuori dal bosco, con splendida vista verso il Monte Rosa, la catena Alpina, le cime della Valcuvia-Valtravaglia e del medio Verbano occidentale.



13. Il sentiero a questo punto svolta a destra per riportarsi verso le case di Mondonico, attraversando alcune villette. Si giunge nei pressi dell'ampia sella che divide i monti Mondonico e Scerrè.



14. Considerato che si tratta di quattro passi, perchè non ammirare anche la vista verso Nord-Est? Siamo di fronte al Piambello e a Boarezzo, borgo "gemello" di Mondonico. Ma la vista ovviamente è catturata dalle innevate cime della cresta Lema-Tamaro e delle Alpi ticinesi, dominate dal superbo Pizzo di Claro.



15. Si ritorna così verso il grazioso e idillico borgo...



Ciao Ciao Mondonico,
alla prossima volta!

